

SANT'ALBERICO CRESCITELLI, SACERDOTE E MARTIRE

18 febbraio - Festa

Nacque ad Altavilla Irpina (provincia di Avellino, diocesi di Benevento), il 30 giugno 1863. Entrato nel Pontificio Seminario Romano dei Santi Apostoli Pietro e Paolo per le Missioni Estere, fu ordinato sacerdote il 4 giugno 1887. L'anno seguente partì per la Cina e qui fu destinato al Vicariato Apostolico dello Shensi Meridionale. Nel suo impegno apostolico si distinse soprattutto per la carità verso i poveri e le conversioni. Durante la persecuzione dei Boxer contro i cristiani, il 21 luglio 1900 morì martire, dopo essere stato orrendamente torturato. Fu beatificato da Pio XII il 18 febbraio 1951 e canonizzato da san Giovanni Paolo II il 1° ottobre 2000.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 95,3-4

Narrate tra i popoli la gloria del Signore,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi;
grande è il Signore e degno di ogni lode.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai reso il santo martire Alberico
mirabile per lo zelo della tua gloria
e la salvezza delle anime in mezzo al popolo cinese,
per i suoi meriti e le sue preghiere
concedi che la tua Chiesa si espanda nel mondo intero
e che il popolo cristiano ti dia testimonianza fedele.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi, è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello».

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115 (116)

R/ Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi.

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è bugiardo». ***R/***

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. ***R/***

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

Agli occhi del Signore
è preziosa la morte dei suoi fedeli. ***R/***

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore ***R/***

CANTO AL VANGELO 2 Cor 1,3b-4a

R/ Alleluia, alleluia.

Oppure (in Quaresima): R/ Lode e onore a te, Signore Gesù.

Sia benedetto Dio, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione!
Egli ci consola in ogni nostra tribolazione.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10,28-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio che ti offriamo, o Padre,
nel glorioso ricordo del santo martire Alberico,
ci renda testimoni della beata passione del tuo Figlio,
che esortò i martiri con la parola
e li precedette con l'esempio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

dei santi martiri o dei santi pastori.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mt 10,32

«Chi mi riconoscerà davanti agli uomini,
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai dato la gioia di nutrirci con il pane della vita,
fa' che, sull'esempio del santo martire Alberico,
portiamo nell'animo i segni dell'amore crocifisso
per gustare il frutto della tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Si può usare la formula della benedizione solenne.